

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
I.C. VIA GIULIANO DA SANGALLO
 Via Giuliano da Sangallo, 11 - 00121 Roma
 /fax 06.5691345

mail rmic8fk007@istruzione.it pec rmic8fk007@pec.istruzione.it
 Cod. Mecc.RMIC8FK007 Cod. Fisc. 97197600584

Prot. n. 3513/V.10 DEL 06/07/2023

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2023/2024
 ISTITUTO COMPRENSIVO
 SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità per l'a.s. 2023-2024

A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
➤	minorati vista	
➤	minorati udito	2
➤	Psicofisici	46
2.	disturbi evolutivi specifici	49
➤	DSA	32
➤	ADHD/DOP	4
➤	Borderline cognitivo	1
➤	Altro (Plusdotati)	1
➤	Altro (Disturbi Emotivi-Psicologici, Disturbi dell'apprendimento non L. 170/2010)	11
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	72
➤	Socio-economico	17
➤	Linguistico-culturale	22
➤	Disagio comportamentale/relazionale	6
➤	Altro (difficoltà di apprendimento non certificati)	29
	Totali	
	% su popolazione scolastica (773 alunni)	
	N° PEI redatti dai GLO	48
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	49
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	68

B.	Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ

	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	SÌ
O.E.P.A.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate	SÌ
Funzioni strumentali / coordinamento		4
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		13
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (DAD)				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PROGETTI ATTUATI NELL'A.S. 2022/2023 - SCUOLA PRIMARIA
Musica maestra
Tutti in scena
Adotta un'auola
Biblioteca ovunque
Invito alla lettura
Coro Garrone
ET3
Laureus
Laboratorio Urban Art - classi 5 (Progetto Etra)
Laboratorio Stem Art - classi 5 (Progetto Etra)
Sportello Psicologico (Progetto Etra)
Stella Splendens (Progetto Etra)
Mediazione linguistico – culturale
Iniziamo bene- Laboratorio recupero di italiano (Progetto PON Puzzle)
Young Learners Movers – Potenziamento Lingua Inglese (Progetto PON Puzzle)
Espanol para todos- Laboratorio di Spagnolo (Progetto PON Puzzle)
Robot@mico- Laboratorio di robotica (Progetto PON Puzzle)
Io...Proprio Io – Laboratorio di Cittadinanza Attiva (Progetto PON Puzzle)
Girotondo in tutto il mondo – Laboratorio di Teatro (Progetto PON Puzzle)
Progetto “Liberiamoci”
Programma lezioni naturalistiche e storico-culturale
Progetto “Scuole sicure”
“Facciamo che “ - Progetto bullismo

“Okkio alla salute”- ASL RM3 -Ministero della salute
Progetto L.E.A.R.N. con Ass. Cheiron e Save the Children. Lettura, esplorazione, apprendimento, riscoprendo la natura.

PROGETTI ATTUATI NELL’A.S. 2022/2023 -SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A scuola di cittadinanza
Coppa Pitagora
Programma lezioni naturalistiche e storico-culturali
Pi Greco Day
Mare Nostrum
La cultura e il cibo: superare le frontiere
E uscimmo a riveder le stelle
Finestre e dialogo interculturale: Fondazione Astalli
Educazione all’affettività
Laboratorio Urban Art (Progetto Etra)
Laboratorio Stem Art (Progetto Etra)
Stella splendens (Progetto Etra)
Corri, salta e lancia- laboratorio di Sport
English for life- laboratorio di potenziamento di inglese (Progetto PON Puzzle)
Mediazione linguistico – culturale
L1-2 Potenziamento Linguistico- Laboratorio di Italiano L2 (Progetto PON Puzzle)
Codingmania- Laboratorio di Coding (Progetto PON Puzzle)
Global Citizen – Laboratorio di Cittadinanza (Progetto PON Puzzle)
A mano a mano – Laboratorio di Arte (Progetto PON puzzle)
Progetto “Liberiamoci”
Sportello Psicologico (Progetto Etra)
Teatriamo – Laboratorio di teatro (Progetto PON Puzzle)

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2023-2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

PREMESSA – I.C. VIA GIULIANO DA SANGALLO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

L'Istituto Comprensivo "Via Giuliano da Sangallo" raccoglie l'utenza di un territorio che si estende dalla periferia nord-ovest alla zona centrale di Ostia e che, per tale motivo, si presenta molto eterogenea per la presenza di famiglie di varie nazionalità, costituzione sociale e culturale. Di questa varietà l'Istituto fa risorsa impegnandosi nella valorizzazione e nel rispetto delle identità culturali e sociali. La scuola si fa carico di raccogliere e interpretare domande e bisogni formativi del territorio e cerca di assumerli nella propria progettazione, anche attraverso diverse modulazioni dell'orario scolastico, sia nella scuola primaria, che nella secondaria di primo grado, che sono la testimonianza concreta dell'impegno che l'Istituto pone nell'ascolto delle esigenze del territorio.

"Inclusione" si distingue da "integrazione" per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che riscontrano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". L'integrazione investe prioritariamente il soggetto in difficoltà e molto di meno il contesto.

Inclusione significa, invece, progettare, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. L'inclusività non si risolve in un aiuto per scalare la normalità ma una condizione stessa della normalità. L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire.

DIRIGENTE

Il Dirigente Scolastico

1. è garante del processo di inclusione;
2. è corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES;
3. coordina il GLI;
4. organizza la formazione dei docenti;
5. supervisiona l'operato di FF.SS. e Referenti;
6. promuove attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
7. provvede al reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico necessario;
8. provvede alla richiesta dell'organico dei docenti di sostegno;
9. collabora anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione;
10. convoca e presiede i vari gruppi di lavoro.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 PTOF E

- a- Standard d'istituto: valutazione, autovalutazione, INVALSI, PTOF
- b- Ricerca educativa e didattica, formazione in servizio, supporto ai docenti, materiali didattici, metodologie, aggiornamento, piattaforma.

AREA 2 CURRICOLO E ORIENTAMENTO

- a. cura dei percorsi di orientamento e continuità.

AREA 3 INCLUSIONE

- a- Sostegno, DSA, Bes, dispersione scolastica, recupero, formazione classi. Nel nostro Istituto una Funzione Strumentale è dedicata all'area. Esiste poi una commissione che collabora a stretto contatto con la F.S.

Le attività della F.S. e della commissione per l'inclusione si esplicano in:

Attività generali

1. Collaborazione e affiancamento al Dirigente Scolastico in tutte le attività previste nell'inclusione di bambini con situazioni problematiche;
2. Rilevazione del numero di alunni con sostegno, DSA, BES nelle varie classi e successiva analisi dei risultati (tali dati vengono aggiornati periodicamente);
3. Cura dei rapporti con le famiglie e con gli insegnanti per rispondere a domande o fornire informazioni e assistenza relative a tutta l'area dell'inclusione;
4. Comunicazione a tutti i docenti delle procedure da seguire nel segnalare gli alunni in difficoltà, sulle prassi di accoglienza e di didattica inclusiva, sulle modalità di compilazione del PDP;
5. Partecipazione alle attività di continuità per gli alunni che s'iscriveranno alla scuola primaria e sono già segnalati dalla scuola dell'infanzia e naturalmente per gli alunni della scuola primaria che seguiranno il percorso nel nostro Istituto presso la scuola secondaria;
6. Partecipazione alla commissione di formazione delle classi;
7. Partecipazione al GLI;
8. Revisione, predisposizione e distribuzione della modulistica della scuola inerente all'inclusione;
9. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.
10. Organizzazione dell'istruzione domiciliare per gli alunni con lunghe degenze per malattia (istruzione alternativa alla classe).

Alunni sostegno

1. Verifica con la segreteria della documentazione degli alunni;
2. Organizzazione in collaborazione con la segreteria degli incontri dei GLO;
3. Partecipazione a tutti gli incontri dei GLO;
4. Verifica in collaborazione con il DS degli orari degli insegnanti di sostegno tenendo conto delle esigenze dei vari alunni (didattiche e/o di terapia e/o di uscite anticipate);
5. Organizzazione del servizio interno e degli orari degli OEPA;
6. Accoglienza e assistenza ai nuovi insegnanti di sostegno;
7. Verifica quotidiana della copertura dei bambini seguiti dal sostegno e OEPA (soprattutto nei casi di bambini che necessitano del rapporto 1:1 continuo);
8. Organizzazione d'incontri periodici con gli insegnanti di sostegno per discutere sull'andamento delle attività e concordare linee comuni nel redigere la documentazione (PEI, verbali GLO, registro personale ecc);
9. Individuazione degli accompagnatori degli alunni disabili in caso di esodo dall'edificio scolastico con predisposizione di una tabella riassuntiva e piantina della scuola con indicazione della distribuzione degli alunni indicati.

Alunni BES/DSA

1. Organizzazione in collaborazione con la segreteria degli incontri di consulenza per alunni DSA/BES tra scuola, famiglia e con gli operatori della ASL;
2. Partecipazione agli incontri di consulenza organizzati per gli alunni DSA/BES (scuola, famiglia, eventuali operatori ASL);
3. Assistenza e supporto agli insegnanti nell'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali e predisposizione di una linea di condotta per l'inclusione che preveda anche l'uso di strumenti dispensativi e compensativi;
4. Assistenza e supporto agli insegnanti nel confrontarsi con le famiglie per indicare un'eventuale segnalazione per una valutazione delle difficoltà ai servizi della ASL;

Alunni migranti

1. Elaborazione di un protocollo di accoglienza scritto con le procedure da seguire per l'inserimento di nuovi alunni stranieri per ricostruire la storia scolastica del bambino e le conoscenze della lingua italiana ma soprattutto per curare i rapporti con le famiglie che spesso non conoscono la lingua italiana;
2. Elaborazione delle prove da somministrare agli alunni per valutare, tenendo conto delle disposizioni di legge, l'inserimento nella classe più vicina alle conoscenze pregresse non considerando l'uso della lingua italiana;
3. Inserimento degli alunni nei gruppi di recupero linguistico (i gruppi vengono costantemente aggiornati tenendo conto non solo dei flussi migratori ma anche dell'acquisizione della lingua da parte degli studenti);
4. Continuo monitoraggio dell'inclusione degli alunni nelle loro nuove classi anche per fornire assistenza e supporto agli insegnanti;
5. Elaborazione di un modello PDP adatto alle difficoltà degli alunni stranieri.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Composizione

1. È composto dal DS, dalla funzione strumentale dell'inclusione, dai collaboratori del D.S., referenti dei dipartimenti, dai referenti delle associazioni esterne che collaborano ai progetti di inclusione (referente della ASL, da una rappresentanza delle famiglie, un rappresentante del personale ATA.)
2. Può essere convocato e operare anche per sottogruppi.

Cosa fa

1. Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.
2. Cura i rapporti con le Asl, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.
3. Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto.
4. Si occupa dell'assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione.
5. Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun PEI e per i PDP.
6. Monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel PAI.
7. Elabora e delibera il PAI per l'anno scolastico successivo.
8. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.
9. Recepisce la proposta di organico di sostegno e la distribuzione delle ore nelle classi.
10. Discute e formula proposte per la stesura del "Piano Annuale per l'inclusione".

CONSIGLI DI CLASSE

1. Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative. Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive, mediante apposite griglie; la segnalazione dei Consigli di classe, per quanto concerne i BES di tipo socio economico culturale, sarà sottoposta a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali. E comunque le decisioni del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente, basate su osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche saranno ritenute comunque valide nel solo interesse degli studenti.
2. Elaborano, attivano e verificano i PEI, i PDP per DSA e BES.
3. Condividono i PEI e i PDP con gli studenti e le famiglie.
4. Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo

sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale. Adegua anche l'orario degli alunni in difficoltà: nell'ambito del PEI e PDP si pianifica l'orario dell'alunno affinché sia rispondente alle sue necessità.

5. Partecipano ai GLO e agli incontri di consulenza per gli alunni BES e DSA.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Compiti e funzioni del Collegio dei Docenti relativamente all'inclusione

1. Discute e delibera il piano PTOF e il PAI.
2. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
3. Propone progetti per l'integrazione.
4. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

PERSONALE ATA

Personale di segreteria

1. Collabora con le Funzioni Strumentali dell'Inclusione.
2. Collabora con i docenti al buon andamento del PAI;
3. Collabora nell'archiviazione di tutta la documentazione in possesso della scuola relativa ad alunni del sostegno, BES e DSA (certificazioni, diagnosi, PEI, PDP, verbali ecc).
4. Assiste il Dirigente Scolastico in tutte le procedure di segreteria relative all'area dell'inclusione.

Collaboratori scolastici

1. Collaborano al buon andamento del PAI.
2. Hanno compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione
3. Hanno compiti di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.
4. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

O.E.P.A.

1. L'operatore O.E.P.A. ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e ne facilita l'integrazione scolastica.
2. Partecipa alla stesura del PEI e prende parte a tutte le attività in esso concordate.
3. Partecipa ai GLO.

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE (SENSORIALE E CAA)

1. L'intervento è attivato in presenza di alunni con disabilità fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dalla provincia di Roma che fornisce l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con problemi fisici e sensoriali.
2. L'assistente alla comunicazione opera soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, delle relazioni sociali.
3. Partecipa alla stesura del PEI.
4. Partecipa ai GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono previste:

1. Proposte di corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso sulle malattie dello spettro autistico).
2. Attivazione di un corso di formazione interno alla scuola sui DSA e i BES su:
3. metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
 - strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
 - nuove tecnologie per l'inclusione;
 - normativa sull'inclusione;
 - strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.
4. Formazione specifica con CTS.
5. Attività di aggiornamento sull'uso degli strumenti multimediali e degli e-book.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

1. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli.
2. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno riguardo agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla "scuola dell'insegnare" alla "scuola dell'apprendere" che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.
3. Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI, che può essere semplificato oppure totalmente differenziato.
4. Per gli altri alunni BES/DSA si terrà conto del PDP.
5. Le verifiche, orali e scritte, concordate tra i docenti, possono essere personalizzate, equipollenti e prevedere tempi più lunghi di attuazione.
6. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia (strumenti compensativi e dispensativi).
7. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (es. mappe concettuali).
8. Nel caso di alunni di recente immigrazione che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, gli insegnanti operano affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

DOCENTI CURRICOLARI

1. Per far fronte alle esigenze degli alunni con DSA, con il consenso della famiglia predispongono il Piano Didattico Personalizzato, definendo gli obiettivi di apprendimento da raggiungere, gli interventi didattici, strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni al contesto di apprendimento: misure dispensative, strumenti compensativi, tempi aggiuntivi, valutazione.
2. Per gli alunni con altri BES privilegiano le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati predisponendo il PDP.
3. Partecipano ai GLO per gli alunni seguiti dal sostegno e agli incontri di consulenza per gli alunni con BES.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Provvedono, insieme al team docente, all'elaborazione e alla stesura del PEI.

1. Supporto nella gestione delle classi e delle difficoltà;
2. interventi didattici individualizzati e con gruppi misti e flessibili;
3. scambi di ruolo con il docente curricolare per l'attuazione di progetti mirati all'inclusione;
4. supporto e consulenza per l'attivazione di metodologie didattiche inclusive nelle classi: strategie di valorizzazione delle differenze cognitive e di apprendimento individuali;

- Peer Education;
 - Cooperative learning;
 - Interventi personalizzati;
 - Raccordi interdisciplinari;
 - Attività laboratoriali;
 - Approccio multitasking con setting di apprendimento multimediale;
 - Didattica orientativa e non direttiva;
 - Problem solving;
 - Ricerca - azione.
5. Collaborazione nella realizzazione di attività laboratoriali con interventi individualizzati in rapporti 1:1 o con gruppi di bambini, nei diversi locali disponibili nella scuola.
6. Partecipano ai GLO e ne redigono il verbale.

DOCENTI PROGETTO RECUPERO LINGUISTICO (ITALIANO PER ALUNNI MIGRANTI):

1. Il recupero e lo sviluppo di particolari forme di difficoltà linguistica e socio culturale avviene attraverso la realizzazione di percorsi in cui gli alunni possono sperimentare e gestire autonomamente le problematiche in cui sono coinvolti.
2. Al progetto aderiscono alunni della scuola con struttura organizzativa per gruppi misti, anche in verticale per la promozione di forme di tutoraggio.
3. Sarà privilegiata una didattica di tipo laboratoriale attraverso la creazione di un setting di apprendimento di tipo multimediale, si sperimenteranno forme di peer education, di cooperative learning, di didattica orientativa e non direttiva e di problem solving e di ricerca azione finalizzate ad un protagonismo attivo volto al potenziamento della lingua italiana.

DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA:

Alcuni docenti (c.d. organico di potenziamento) si occupano prevalentemente di realizzare quanto previsto dal presente piano, in particolare:

1. Partecipano al progetto di recupero e potenziamento degli alunni con BES;
2. Realizzano corsi di italiano L2 per alunni di recente immigrazione (in presenza di competenze specifiche).

O.E.P.A.:

1. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, attività che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.
2. Laddove previsto nel PEI, possono uscire dall'edificio scolastico insieme al docente di sostegno per favorire lo sviluppo dell'autonomia attraverso la scoperta del territorio circostante la scuola (effettuare piccoli acquisti, commissioni, attraversare la strada, ecc.)
3. Dove necessario, partecipano alle visite d'istruzione.

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE:

1. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto.

ATA/COLLABORATORI SCOLASTICI:

2. Collaborano nella gestione delle autonomie degli alunni con disabilità e attenzione agli aspetti relazione e di cura verso gli alunni in situazione di disagio;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

ASL ROMA D TSMREE X MUNICIPIO

3. Effettua l'accertamento e redige diagnosi e certificazioni.
4. Partecipa ai GLI ed ai GLO operativi.
5. La scuola mantiene rapporti di continua collaborazione e consulenza in merito a casi seguiti e nella gestione casi di particolare gravità.
6. Partecipa agli incontri di consulenza per gli alunni con BES.
7. Fornisce servizio di terapia e logopedia agli alunni iscritti al servizio.

ANFFAS

1. Effettua l'accertamento per la diagnosi funzionale ed invia l'alunno al TSRMEE per la certificazione.
2. Partecipa ai GLI ed ai GLO operativi.
3. La scuola mantiene rapporti di continua collaborazione e consulenza in merito a casi seguiti e nella gestione casi di particolare gravità.
4. Partecipa agli incontri di consulenza per gli alunni con BES.
5. Fornisce servizio di terapia e logopedia agli alunni iscritti al servizio.

COOPERATIVA (SERVIZIO O.E.P.A.)

1. Collaborazione per una gestione efficiente ed efficace delle risorse assegnate alla scuola.

SOSTEGNO POMERIDIANO E IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO

La scuola opera all'interno di una fitta rete di relazioni con il Terzo Settore territoriale che consente agli alunni di godere di attività di potenziamento e recupero delle competenze, nonché di progetti laboratoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sono previste le seguenti forme di collaborazione e partecipazione dei genitori:

1. partecipazione al Consiglio d'Istituto;
2. partecipazione di un rappresentante dei genitori al GLI;
3. partecipazione ai GLO;
4. collegamento tra la scuola, i servizi socio-sanitari e gli specialisti;
5. coinvolgimento nell'organizzazione di attività riguardanti la comunità scolastica;
6. condivisione della stesura dei Piani didattici individualizzati (PEI) e personalizzati (PDP).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'inclusione richiede che si prenda atto del fatto che l'obbligo formativo è una responsabilità della scuola e non solo dell'alunno. La scuola deve quindi organizzare il curriculum in modo equo, dando cioè a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro specificità, l'opportunità di sviluppare le competenze chiave definite dal Parlamento europeo:

1. attuazione di metodologie didattiche maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, per mappe concettuali...)

2. attuazione di vari tipi di adattamento nella didattica (riduzione, semplificazione, arricchimento ...);
3. attenzione ai diversi stili di apprendimento;
4. organizzazione di laboratori creativi, espressivi, di educazione socio-affettiva con attenzione alle varie e specifiche esigenze;
5. attenzione per le peculiari caratteristiche di ogni alunno e attivazione di processi educativo-didattici che valorizzino le sue attitudini e gli permettano di esprimere le sue potenzialità;
6. partecipazione di tutti gli alunni ai progetti di attività motoria e sportiva organizzati dagli insegnanti di scienze motorie durante l'orario curricolare, che hanno come finalità la socializzazione, la collaborazione, il rispetto delle regole, il rafforzamento del carattere e l'autostima;
7. promozione di una cultura inclusiva ponendo particolare attenzione all'educazione del rispetto delle differenze e alla partecipazione e convivenza civile.

Pertanto nell'elaborazione/revisione continua del curricolo si terranno in considerazione:

- Competenze da acquisire
- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Didattica orientativa
- Interdisciplinarietà
- Interculturalità
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

Nell'operatività verranno privilegiate:

- la didattica laboratoriale
- i laboratori inclusivi progettati (Manutenzioni Creative, cura e manutenzione degli ambienti scolastici, produzioni artigianali; Orto Didattico; Ri-creazioni, Laboratorio di Uso, Riuso, Riciclo e Manualità Creativa; Laboratorio di Ceramica; Laboratorio di Musica; Laboratorio di Teatro) per recuperare le competenze relazionali che sono insieme prerequisito dell'apprendimento ed elemento decisivo per una sana e matura cittadinanza e per acquisire competenze didattiche specifiche.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:

1. Tutte le competenze interne alla scuola verranno valorizzate ed utilizzate al fine di migliorare la qualità dell'organizzazione, la qualità professionale degli operatori scolastici, la qualità del servizio rivolto agli alunni, la comunicazione e lo scambio di informazioni e materiali, la capacità di interagire con l'esterno per apportare un arricchimento interno.
2. Gli orari di servizio del personale docente e degli AEC sono definiti in modo tale da sfruttare al meglio le risorse, evitando le sovrapposizioni.
3. Sarà valorizzato altresì il contributo dei genitori e/o dei volontari laddove corrisponda ad un'esigenza di inclusione ed in riferimento ai progetti della scuola.
4. Si dovranno prevedere corsi di aggiornamento rivolti alla valorizzazione delle capacità residue degli alunni in difficoltà.

Risorse materiali:

1. La gestione delle risorse economiche dovrà rispondere prioritariamente, oltre ai criteri di efficacia ed efficienza, al potenziamento di pratiche educative inclusive a favore degli alunni (laboratori a classi aperte - laboratori di recupero degli apprendimenti – laboratori sul superamento del disagio psico-emotivo – laboratori metafonologici – laboratori di psicomotricità ...).
2. Dovranno essere valorizzati tutti gli spazi a disposizione nei tre plessi della scuola: palestre, laboratori d'informatica, aule per l'inclusione, serra, orto, cortile, giardino, laboratorio di ceramica, mensa...

3. Dovranno essere organizzati e utilizzati al meglio i materiali e i sussidi a disposizione per favorire una didattica inclusiva che tenga conto degli strumenti compensativi e dispensativi previsti nei PEI e nei PDP.

In particolare saranno utilizzate:

- LIM presenti nella maggior parte delle aule
- Pc portatile/ tablet per ciascun alunno in difficoltà
- Sintesi vocali
- software didattici e riabilitativi
- materiali per certificati 104 gravi (palloni, tappeti, attrezzature varie)
- pc in biblioteca con database didattici
- sezioni specifiche della biblioteca con materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

1. Partecipazione di esperti esterni alle attività sportive degli alunni.
2. Reperimento e partecipazione a nuovi bandi di progetti per l'inclusione.

L'istituto necessita inoltre di incrementare:

- Le tecnologiche in dotazione ad ogni classe, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Le risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- Le risorse per la mediazione linguistico culturale nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Al fine di valorizzare le capacità di ogni singolo alunno, l'inclusione e la partecipazione sociale, la scuola opererà per:

1. Continuità tra i diversi ordini di scuola

- favorire momenti di transizione conoscitiva e collaborativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, prevenendo le difficoltà e valorizzando le positive esperienze passate;
- creare per gli alunni dei diversi cicli, spazi condivisi ed attività educativo-didattiche comuni;
- promuovere la cultura dell'accoglienza e del rispetto dell'identità culturale;
- mettere in essere una scuola individualmente propositiva e collegialmente progettuale.

2. Orientamento

- promuovere la continuità, intesa come condivisione e potenziamento dell'intervento educativo nei vari ordini di scuole ed in cui ogni livello inferiore sia di base a quello superiore per attuare un adeguato processo evolutivo;
- informare gli studenti e le loro famiglie;
- aiutare gli alunni delle classi terze nella scelta della scuola superiore, fornendo loro gli strumenti per un'attenta riflessione sulle proprie attitudini, capacità, inclinazioni e competenze.

Grazie alla rete di ambito creata in base alla L.107/2017 saranno intensificati i rapporti con le scuole superiori del territorio al fine di sostenere le famiglie degli alunni disabili nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi specifici

Continuità: scuola infanzia/ primaria

- Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità;
- organizzare e coordinare incontri tra gli alunni;
- organizzare e coordinare incontri con i genitori della scuola dell'infanzia per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa, al fine di favorirne l'iscrizione;
- segnalare problematiche da inoltrare agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro;
- favorire gli incontri tra le famiglie dei disabili e la referente del sostegno per individuare le soluzioni possibili alle eventuali problematiche.

Continuità: scuola primaria/secondaria di primo grado

- Instaurare relazioni socio-affettive positive in contesti diversi;
- interagire in situazioni di collaborazione;
- sviluppare competenze in relazione al linguaggio, alla ricerca, alla soluzione di problemi;
- conoscere nuove realtà scolastiche in un'ottica di sviluppo.

I GLO degli alunni delle classi terminali della scuola primaria e secondaria saranno integrati dai docenti delle scuole di accoglienza al fine di consentire il passaggio di informazioni tra un ordine e l'altro di scuola.

Orientamento.

Sviluppare le capacità di auto-orientamento attraverso:

- valutazione della propria realtà personale, fatta di capacità, attitudini, interessi, aspettative e valori;
- presa di coscienza dei fattori socio-ambientali e familiari che influenzano le scelte;
- consapevolezza dei requisiti necessari e delle difficoltà da affrontare per portare a
- compimento un proprio progetto di vita;
- conoscenza dell'organizzazione della Scuola Superiore;
- conoscenza delle diverse tipologie di Scuole Superiori presenti nel territorio;
- sviluppo della capacità di riflettere sulle caratteristiche della nostra società e sulle richieste professionali del mondo lavorativo.

Attività:

Nell'ambito del progetto la scuola organizza incontri durante tutto l'anno scolastico tra i vari ordini di scuola: lezioni, teatro, laboratori, scambi. Inoltre la scuola dedica una giornata in cui si apre al territorio, l'Open Day,

e permette alle famiglie di visitare gli edifici e di partecipare ad attività laboratoriali e lezioni prova. Nella stessa occasione vengono esposti manufatti e lavori artistici di vario genere fatti dagli alunni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto in data 27/06/2023